



VIA DEL VENTO
edizioni

Via Vitoni, 14 - 51100 Pistoia (PT)
Tel. 0573/975871 - Fax 0573/46399

Collana «Ocra gialla»
volumetto n° 76

Jean Lorrain

COLLOQUIO SENTIMENTALE

e altre prose inedite



ocra gialla

TESTI INEDITI E NOME DEL NONDECIMO

76

Jean Lorrain, *Colloquio sentimentale*
A cura e traduzione di Angela Calaprice
pag. 40, ISBN 978-88-6226-107-4
Euro 4,00

IN SINTESI

Tre racconti inediti in Italia dello scrittore francese. Poeta, romanziere, giornalista, autore di teatro e saggista, è considerato uno degli scrittori più scandalosi della *Belle Époque*. Esteta, dandy, personaggio eccentrico nelle opere e nella vita, cronista, Lorrain diventa una figura essenziale della vita letteraria parigina di fine secolo.

UN ASSAGGIO

«La rugiada e la madreperla del chiaro di luna di due giorni prima erano particolarmente limpide, tanto da rischiarare l'intera foresta; i tronchi di abeti potati in altezza, simili a pilastri di cattedrale, discendevano il fianco della montagna, ognuno di essi preceduto da una grande ombra che si stagliava netta sul chiarore; e, con gli occhi puntati sulle cime dei ghiacciai come se fossero sprofondati nella trasparenza del cielo, de Gisors si compiaceva a trattenersi dall'irrigidire le dita dei piedi ancor più della punta di ferro del suo bastone, su un terreno scivoloso e tutto ricoperto di aghi di pino.»

L'AUTORE

Paul Alexandre Martin Duval, in arte Jean Lorrain, nasce a Fécamp, in Normandia, il 9 agosto 1855. A Parigi dall'età di 23 anni, vi conduce una vita dissoluta. Poeta, romanziere, giornalista, autore di teatro e saggista, è considerato uno degli scrittori più scandalosi della *Belle Époque*. Pubblica la sua prima opera di versi nel 1882 e si avvicina ai membri del cabaret *Le Chat Noir*. Nel 1901 pubblica *Monsieur de Phocas*, romanzo in cui descrive magistralmente gli ultimi bagliori della decadenza delle classi ricche. Nel 1902 esce un altro breviario del racconto decadente *Princesses d'ivoire et d'ivresse*. Di salute sempre più cagionevole a causa dell'assunzione indiscriminata di etere, soggiorna molto spesso sulla Costa Azzurra, che serve da sfondo alla raccolta di novelle *L'École des vieilles femmes* (1905). Muore il 30 giugno 1906 per un'emorragia provocata da un clistere maldestro.



